

Verso il 19

-7 GIORNI

SIMONE PORTA

Sosteniamo l'Unità

Egregio direttore, da anni in Italia siamo oppressi dalla disinformazione mediatica. I giovani, il futuro di domani, sono confusi, non hanno modelli da seguire oltre all'abusata tv spazzatura che forgia le menti che andranno ad ingrandire le fila dell'ignoranza. Grazie di averci restituito l'informazione, di aver sfondato quel muro di omertà che teme il potere. Grazie Unità per averci ridato la dignità. "sosteniamo l'Unità, sosteniamo la libertà" Saluti da Procida.

PIETRO BARLESI

Adesso vi compro

Gentile direttore, pensionato, invalido del lavoro con carico di famiglia, l'unico lusso che cercavo di potermi permettere era l'acquisto quotidiano de la Repubblica. Ringrazio perciò (si fa per dire) il Blefaroplastikato Kalotrikofilo capo del governo in già mostruoso conflitto di interessi (ormai non più conflitto, ma solo interessi soddisfatti ad personam) di avermi costretto al super lusso dell'acquisto giornaliero anche de l'Unità.

Lo faccio da quando vi ha citato in tribunale: è una pubblicità troppo convincente per non corrispondervi. A causa vinta, chiedetegli il doppio dei danni richiestivi e fategli pagare il più caro possibile l'attacco pre-potente e fascista, a cui ha avuto l'ardire da faccia di super bronzo di sottoporvi ingiustamente. Grazie.

MATTEO BARBIERI

La mia grande stima

Cara Unità, carissima Concita, Avete tutta la mia solidarietà ma, soprattutto, la mia grande stima. Per meglio dimostrarvi la mia vicinanza, dal 1° ottobre faccio l'abbonamento per un anno: mandatemi i cupons e vi spedirò

in ccp 296 euro. È quanto mi viene di reagire alle intimidazioni di Berlusconi che dietro quel sorriso artefatto nasconde un ghigno di odio e di cattiveria non solo verbale. Cordiali saluti e buon lavoro. (Sant'Onofrio VV)

CARLO SARACINI

Vicino a voi

Cara Concita, Sono vicino a te e alle altre compagne convenute in giudizio dall'On. Berlusconi con una iniziativa che, da vecchio avvocato civilista mi sembra abbastanza demenziale (e che, ragionevolmente, dovrebbe concludersi con la reiezione della domanda e la condanna del dr. Berlusconi al pagamento delle spese di lite). In ogni caso si potrebbe forse, anche studiare come ulteriore manifestazione di solidarietà - la opportunità di organizzare una serie di interventi nel processo ai sensi dell'art. 105 c.p.c. (ciascuno può intervenire in un processo tra altre persone per far valere in confronto di tutte le parti o di alcune di esse un diritto relativo all'oggetto o dipendente dal titolo dedotto nel processo medesimo. Può altresì intervenire per sostenere le ragioni di alcuna delle parti quando vi ha un proprio interesse): co-

L'appello**Libertà e Giustizia:
Difendiamo la legalità**

Rompiano il silenzio. Mai come ora è giustificato l'allarme. Assistiamo a segni inequivocabili di disfacimento sociale: perdita di senso civico, corruzione pubblica e privata, disprezzo della legalità e dell'uguaglianza, impunità per i forti e costrizione per i deboli, libertà come privilegi e non come diritti. Quando i legami sociali sono messi a rischio, non stupiscono le idee secessioniste, le pulsioni razziste e xenofobe. Che cosa possiamo fare noi di Libertà e Giustizia? Innanzitutto, contrastare le proposte di stravolgimento della Costituzione, come il presidenzialismo e l'attrazione della giurisdizione nella sfera d'influenza dell'esecutivo. Difendere la legalità contro il lassismo e la corruzione. Non lasciar morire il tema delle incompatibilità e dei conflitti d'interesse. Riaffermare la linea di confine nel rapporto tra lo Stato e la Chiesa cattolica. Per questo chiediamo la tua adesione.

Primi firmatari: Gustavo Zagrebelsky, Gae Aulenti, Giovanni Bachelet, Umberto Eco, Claudio Magris, Guido Rossi, Sandra Bonsanti, Giunio Luzzatto, Simona Peverelli, Elisabetta Rubini, Salvatore Veca.

sa ne pensi? E se mi è permessa la vecchia formula dei tempi di Fortebraccio... fraterni saluti.

S.FASSETTA

Tutta la mia solidarietà

Cara Direttore. È gravissimo che in un paese che si definisce democratico ci siano persone che si permettono di fare quanto fatto a Lei. Le esprimo tutta la mia solidarietà, aggiungendo che se sono arrivati a tanto è segno che la linea del giornale è quella giusta. Con stima.

CRISTINA GAMBERI

Accuse ridicole

Gentile Direttrice Concita De Gregorio, Vorrei esprimere tutta la mia solidarietà a Lei, al Suo giornale, alle Sue colleghe e alle scrittrici e intellettuali che sono intervenute in merito alla vicenda B. Le accuse ricevute dal Suo quotidiano sono ridicole. Mi auguro che sappiate, come avete sempre fatto, reagire con coraggio e senza farvi intimidire.

Ciò che avete scritto nelle settimane passate è stato e rimane un capitolo importante per il giornalismo italiano e per la libertà di stampa di questo paese; ma anche, e soprattutto, per dare voce all'indignazione di tante donne e contribuire all'elaborazione politica e culturale femminile. Grazie e sono con voi!

ASSOCIAZIONE «VITA DI DONNA» *

Per la libertà di informazione

Cara Concita, Cara l'Unità, Sosteniamo fiduciose e fiduciosi la tua difesa da querela ed attacchi, perché è importante difendere ciò in cui si crede. La libertà di informazione e di manifestazione del pensiero che l'Unità rivendica in Italia è la pietra miliare di una società democratica, che ha già conosciuto e combattuto la tirannide. L'Italia deve ritrovare la sua testa, oltre alla sua dignità. Le intimidazioni del potere brandite contro chi osa discuterlo mostrandone la nudità è l'ultimo esasperato atto di una commedia tragica, di cui vorremmo poter conoscere presto l'epilogo.

* LISA CANITANO, MONICA SOLDANO

La stampa estera**Nouvel Observateur:
«L'ultima intimidazione»**

■ L'ultima intimidazione di Berlusconi nei confronti di una giovane donna. È Concita De Gregorio, direttrice de l'Unità, colpevole di aver evocato le vicende sessuali del premier.

**El País su Berlusconi:
«Meglio non frequentarlo»**

■ Lo spagnolo El País critica le dichiarazioni di Berlusconi a La Maddalena, in un editoriale intitolato «Meglio non frequentarlo».

**Wall Street Journal:
«Il bavaglio delle querele»**

■ «Il bavaglio delle querele di Berlusconi contro i media europei susciterebbe anche ilarità se non nacciasse di essere così concreto».